

Cogne, squadre al lavoro sul sentiero di caccia del re

Gli interventi per recuperare il tracciato utilizzato da Vittorio Emanuele

STEFANIA CELESIA
COGNE

Sono quasi a metà dell'opera i lavori di ripristino e di sistemazione del sentiero «Valnontey - Rifugio Sella» a Cogne. Lo storico sentiero di caccia utilizzato da Re Vittorio Emanuele per le sue vacanze era stato chiuso a maggio 2002 a seguito di un distacco di roccia. Considerata la pericolosità, si era creata l'alternativa della variante del torrente Loson, dove il rischio era molto più basso. Nel frattempo, la Regione, il Parco Nazionale del Gran Paradiso e il Comune di Cogne avevano deciso di realizzare un nuovo sentiero che dal ponte di Thoule, arriva al rifugio Sella ricongiungendosi con il vecchio sentiero all'altezza dell'alpeggio Gran Loson.

Si tratta di un tracciato completamente nuovo con caratteristiche di pendenza, larghezza e tecniche costruttive del tutto simili alla vecchia strada di caccia. «Alla fine di luglio - spiega Luigi Bianchetti dell'assessorato Agricoltura e Risorse naturali - sono state realizzate il 44% delle lavorazioni previste dal progetto, che finora sono costate circa 300mila euro».



Gli interventi sono stati distribuiti su tre diversi tratti. Il primo riguarda la parte di sentiero già esistente, che da Valnontey raggiunge il primo ponte. Sono stati ripristinati dei settori di muratura parzialmente crollati, sono state realizzate nuove murature, ripristinate le canaline per la raccolta di acqua trasversali in pietra e realizzati tratti di selciato in pietra.

Il secondo tratto comprende invece la parte di sentiero nuovo che dal primo ponte (che si

trova a quota 1950 metri) raggiunge il secondo ponte (a quota 2250 metri) e che si sviluppa interamente sulla destra orografica del torrente Loson. Qui, oltre alla tracciatura ex novo del sentiero, sono state terminate le opere accessorie quali gradini singoli in pietra, settori di selciato, canaline trasversali per lo smaltimento delle acque in pietra e murature di sostegno a secco.

Nel terzo tratto che dal secondo ponte arriva al Rifugio Sella i lavori di ripristino e di

valorizzazione sono già stati tutti ultimati. «Si deve ancora - conclude Bianchetti - posare in opera il 30 per cento circa dell'acquedotto rurale e realizzare la vasca di carico prevista nei pressi dell'alpeggio del Gran-Loson. Condizioni meteo permettendo si prevede, entro la fine del mese di ottobre, un ulteriore avanzamento delle opere pari al 30 per cento. Al questo momento sull'intero tracciato stanno lavorando 4 squadre di operai di tre o quattro persone ciascuna».

Interventi
Escursionisti nella zona interessata dai lavori sul sentiero che il re Vittorio Emanuele era solito utilizzare per le sue leggendarie battute di caccia a camosci e stambecchi. Era chiuso dal 2002 a causa di un distacco di roccia